

A man's face is shown in profile, looking down, with his features mostly in shadow. The background is a dark green field filled with faint, glowing lines of computer code, reminiscent of the 'Matrix' aesthetic. The text is overlaid on this image.

JACK MARS

UN
RACCONTO
DELLA SERIE
AGENTE
ZERO

UNO SPY THRILLER DELLA SERIE AGENTE ZERO

Jack Mars

Un racconto della serie Agente Zero

«Lukeman Literary Management Ltd»

Mars J.

Un racconto della serie Agente Zero / J. Mars — «Lukeman Literary Management Ltd»,

“Non andrai a dormire finché non avrai finito di leggere i libri dell'AGENTE ZERO. I personaggi, magistralmente sviluppati e molto divertenti, sono il punto di forza di questo lavoro superbo. La descrizione delle scene d'azione ci trasporta nella loro realtà; sembrerà di essere seduti in un cinema 3D dotato dei migliori simulatori di realtà virtuale (sarebbe un incredibile film di Hollywood). Non vedo l'ora che venga pubblicato il seguito”.--Roberto Mattos, Books and Movie Reviews

UN RACCONTO DELLA SERIE AGENTE ZERO è un racconto originale di 6000 parole che è assolutamente da leggere a complemento della serie di best seller di spionaggio della serie AGENTE ZERO, che inizia con AGENTE ZERO (Libro #1), un libro in download gratuito con quasi 300 recensioni a cinque stelle. Si può leggere anche come una storia a sé o come introduzione per chi si avvicina ora al mondo dell'Agente Zero. Questo racconto originale ci riporta indietro nel tempo per mostrarci come tutto è iniziato. Un caleidoscopico thriller, pieno di azione, che attraversa l'Italia, la Danimarca, la Germania, la Svizzera e ci mostra l'inizio della carriera dell'Agente Zero della CIA e ci porta fino al fatidico momento in cui perde la memoria. La serie thriller di spionaggio AGENTE ZERO ci conduce in un thriller d'azione ambientato in tutta Europa mentre il presunto agente della CIA Kent Steele (Agente Zero dell'AKA), cacciato dai terroristi, dalla CIA e dalla sua stessa identità, deve risolvere il mistero e scoprire chi lo insegue, l'obiettivo dei terroristi e l'identità della bella donna che continua a vedere nella sua mente. Kent Steele, 38 anni, brillante professore di storia europea alla Columbia University, vive una vita tranquilla in un sobborgo di New York con le sue due figlie adolescenti. Tutto cambia quando un giorno, a tarda notte, bussano alla sua porta e viene rapito da tre terroristi ritrovandosi a volare sull'oceano per essere interrogato in un seminterrato a Parigi. I terroristi pensano che Kent sia la spia più letale che la CIA abbia mai conosciuto. Ma lui è certo che abbiano preso l'uomo sbagliato. E' così? Con una cospirazione intorno a lui, avversari intelligenti come lui e un assassino alle calcagna, il selvaggio gioco del gatto e del topo conduce Kent su una strada pericolosa, una strada che può ricondurre a Langley e alla sconvolgente

scoperta della sua identità. La serie AGENTE ZERO comprende una serie di thriller di spionaggio che ti terranno incollato alle loro pagine fino a notte fonda. "Un thriller fantastico".--Midwest Book Review "Uno dei migliori thriller che ho letto quest'anno".- Recensioni di Libri e FilmÈ disponibile anche la serie di thriller LUKE STONE di Jack Mars (7 libri), che inizia con Ad ogni costo (Book #1), download gratuito con oltre 800 recensioni a cinque stelle!

© Mars J.

© Lukeman Literary Management Ltd

UN RACCONTO

DELLA SERIE

AGENTE ZERO

(UNO SPY THRILLER DELLA SERIE AGENTE ZERO)

J A C K M A R S

Jack Mars

Jack Mars è l'autore bestseller di USA Today della serie di thriller LUKE STONE, che per ora comprende sette libri. È anche autore della nuova serie prequel LE ORIGINI DI LUKE STONE, e della serie spy thriller AGENTE ZERO.

Jack è felice di ricevere i vostri commenti, quindi non esitate a visitare www.Jackmarsauthor.com, per unirvi alla sua email list, ricevere un libro gratis, premi, connettervi su Facebook e Twitter, e rimanere in contatto!

Copyright © 2020 di Jack Mars. Tutti i diritti riservati. Salvo quanto consentito dalla legge sul copyright degli Stati Uniti del 1976, nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta, distribuita o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, o archiviata in un database o sistema di recupero, senza la previa autorizzazione dell'autore. Questo e-book è concesso in licenza al solo scopo d'intrattenimento personale. Questo e-book non può essere rivenduto o ceduto ad altri. Se vuoi condividere questo libro con qualcun altro, t'invito ad acquistarne una copia per ogni destinatario. Se stai leggendo questo libro senza averlo acquistato o non è stato acquistato per il tuo utilizzo personale, sei pregato di restituirlo e di acquistarne una copia per tuo uso esclusivo. Grazie per il rispetto dimostrato del lavoro dell'autore. Questa è un'opera di fantasia. Nomi, personaggi, attività commerciali, organizzazioni, luoghi, eventi e incidenti sono il prodotto dell'immaginazione dell'autore o vengono utilizzati in modo fittizio. Qualsiasi riferimento a fatti realmente accaduti o persone, vive o morte, è puramente casuale. Immagine di copertina Copyright GlebSSstock, utilizzata con il permesso di Shutterstock.com.

I LIBRI DI JACK MARS

SERIE THRILLER DI LUKE STONE

A OGNI COSTO (Libro 1)

IL GIURAMENTO (Libro 2)

SALA OPERATIVA (Libro 3)

CONTRO OGNI NEMICO (Libro 4)

OPERAZIONE PRESIDENTE (Libro 5)

IL NOSTRO SACRO ONORE (Libro 6)

REGNO DIVISO (Libro 7)

SERIE PREQUEL CREAZIONE DI LUKE STONE

OBIETTIVO PRIMARIO (Libro 1)

COMANDO PRIMARIO (Libro 2)

MINACCIA PRIMARIA (Libro 3)

SERIE DI SPIONAGGIO DI AGENTE ZERO

AGENTE ZERO (Libro 1)

OBIETTIVO ZERO (Libro 2)

LA CACCIA DI ZERO (Libro 3)
UNA TRAPPOLA PER ZERO (Libro 4)
DOSSIER ZERO (Libro 5)
IL RITORNO DI ZERO (Libro 6)

UN RACCONTO DELLA SERIE AGENTE ZERO
UN RACCONTO DELLA SERIE AGENTE ZERO

ROMA, ITALIA

Zero percepì la sua presenza ancor prima di vederla.

All'inizio della sua carriera aveva imparato, provando e sbagliando e procurandosi molte ferite e cicatrici, a fidarsi del suo istinto e intuizione tanto quanto del suo allenamento. Quindi, quando sentì quella sensazione familiare pungergli la nuca e fargli venire la pelle d'oca, capì di essere osservato.

Si avvicinò alla finestra e con due dita spinse delicatamente indietro la tenda, lentamente e non più di qualche millimetro, mantenendo tutte le parti vitali del suo corpo relativamente nascoste dal telaio della finestra. L'appartamento si trovava nel quartiere di Sant'Angelo, con vista su Piazza Mattei, che era per lo più vuota. Sebbene tecnicamente estate, il mese di settembre aveva portato con sé un fronte freddo che aveva spinto la maggior parte dei turisti ad affrettarsi a passo svelto verso la loro destinazione piuttosto che trattenersi in piazza a scattare qualche foto alla Fontana delle Tartarughe, caratterizzata dalle numerose tartarughe perfettamente scolpite attorno al bordo del bacino di marmo.

Lei era lì. Si trovava in piedi a pochi metri dal bordo della fontana, entrambe le mani infilate nelle tasche di una giacca scamosciata scura. I suoi capelli biondi avevano delle sfumature che sembravano essere opera di un abilissimo parrucchiere, sebbene Zero sapesse che erano naturali. I suoi occhi grigio ardesia, pur sembrando disinteressati, scrutavano proprio la finestra del secondo piano con le tende bianche.

La sua finestra.

"Dannazione", sospirò Zero. Se lei sapeva dove si trovava, era probabile che lo sapessero anche loro. Era pronto a scommettere che non era venuta da sola. E sebbene non fosse sicuro delle sue motivazioni, sapeva che non sarebbe andata da lui.

"Al diavolo". Andrà come deve andare. Sollevò la Glock dal piccolo tavolo da pranzo alle sue spalle, inserì una nuova cartuccia e si diresse in camera prima di infilarla nella parte posteriore dei pantaloni. Infilò un paio di mocassini e lasciò l'appartamento, scendendo lentamente le scale di pietra. Mentre passava sotto l'arco che conduceva alla piazza, Zero si aspettò che una dozzina di agenti uscissero sciamando da luoghi nascosti per arrestarlo. O forse non si sarebbero nemmeno preoccupati di arrestarlo. Forse lo avrebbero semplicemente ucciso con una pallottola nel cranio.

Ma non accadde nulla. Lei rimase immobile mentre lui uscì nel pomeriggio grigio e si fermò a una decina di metri da lei. I suoi capelli le cadevano morbidi e perfetti sulle spalle, come se fosse appena uscita dalla pubblicità di uno shampoo. La brezza gelida gli portò il suo profumo alle narici, e con esso venne il ricordo di loro in un bar di Düsseldorf, in cui avevano riso insieme fino a tarda notte...

Smettila, si disse.

È troppo tardi per tornare indietro ora.

Per un momento, ci fu solo silenzio. Da qualche parte un uccello cinguettò come per lamentarsi per il rapido mutamento del tempo.

"Ho pensato che avrei potuto trovarti qui".

Zero non rispose. Ma il suo sguardo scrutava i tetti adiacenti senza muovere la testa.

Maria accennò un sorriso. "Sono sola", gli disse. "Morris e Reidigger mi hanno detto che stavo perdendo tempo. Che era troppo ovvio. Ma poi mi sono ricordata di quello che mi hai detto una volta, che a volte il modo migliore per essere imprevedibile è fare quello che presumono che non avresti mai..."

"Togli le mani dalle tasche", le ordinò.

Il sorriso svanì. Estrasse lentamente le mani e mostrò i palmi delle mani vuoti. "Non sono qui per ucciderti, Kent".

Kent. Era l'unica a chiamarlo ancora in quel modo. Agente Kent Steele della divisione Attività Speciali, gruppo Operazioni speciali della CIA. Nome in codice: Agente Zero. Ma non era un agente, non più. Era stato ripudiato. Non era neanche Kent. Era solo... Zero.

Un nessuno.

E lei era Maria Johansson, alias Agent Marigold. Avevano lavorato insieme per anni nel Gruppo Operazioni Speciali, insieme al suo migliore amico Alan Reidigger e, più recentemente, insieme al giovane Clint Morris. Loro quattro erano stati una squadra. Un'ottima squadra.

Fino a...

"Allora perché sei venuta?"

"Per parlare", gli disse Maria. "Tutto qui. Te lo giuro". I suoi occhi grigi guardarono nuovamente la finestra sopra la sua testa. "Posso salire...?"

Se stava dicendo la verità, e Maria non gli aveva mai mentito prima, allora sapeva di cosa volesse parlare e lui non voleva parlarne. Tuttavia, non se ne sarebbe semplicemente andata e Zero non si sentiva al sicuro in mezzo a quella piazza.

Le fece un cenno di assenso e lei lo seguì sotto l'arco, su per le scale di pietra, fino alla seconda porta a sinistra. L'appartamento era una casa sicura, istituita segretamente da lui e dal suo team nel caso in cui qualcuno di loro fosse stato costretto a nascondersi. Nemmeno l'agenzia ne era a conoscenza. Il nome sul contratto di affitto era falso e il proprietario dell'edificio credeva che fosse affittato da una ricca famiglia americana che lo offriva ai suoi amici e colleghi di lavoro per le loro vacanze a Roma. Aveva dovuto riposarsi per un paio di giorni per consentire alle sue costole ammaccate di riprendersi da un recente scontro con un trio di contrabbandieri sloveni, e aveva scelto di proposito un posto ovvio, forse troppo ovvio, come aveva sottolineato Maria.

Non poteva sopportare che avesse usato contro di lui qualcosa che lui stesso le aveva insegnato.

Entrò nell'appartamento e poi si girò, mentre lei era ancora sulla porta. "Sei armata?"

"Certo che sì". Poi aggiunse: "Una Ruger. Nel mio cappotto".

"Toglilo".

Maria scrollò le spalle dalla giacca e Zero la appoggiò sullo schienale di una sedia. La scrutò con attenzione; non riusciva a scorgere alcun posto in cui avrebbe potuto nascondere una pistola. Ma avrebbe potuto avere un coltello negli stivali neri...

"Mi vuoi perquisire?" chiese ironicamente.

Lui scosse la testa. "Vado a fare il caffè. Tu lo prendi?"

"No. Grazie". Chiuse la porta dell'appartamento dietro sé. "Da quanto tempo sei qui?"

Entrò nella cucina adiacente, a malapena più di un angolo, e raccolse una lattina da terra. "Un giorno e mezzo. Volevo andarmene domani mattina. Ma ora..." Ora sarebbe dovuto partire entro la notte. O nel pomeriggio. Il prima possibile, nel caso Maria decidesse di riferire dove si trovasse all'agenzia.

"Kent". Disse con voce dolce; quando si voltò, lei era proprio dietro di lui. Il suo profumo...

Smettila. Non si torna indietro.

"Vieni, Kent. Vieni con me".

Lui scosse la testa. "Non posso. Non ho finito". Lui tolse il coperchio dalla lattina.

Lei sospirò e gli toccò il braccio. "Senti, io... Non ho mai avuto l'occasione di dirti che mi dispiace. Per quello che è successo. A Kate—"

"Non farlo". Le parole gli uscirono dalla bocca con la forza di una palla di cannone, e come se non bastasse furono accompagnate da un potente pugno sul tavolo della cucina. La tazzina si rovesciò e il caffè cadde sul pavimento. Maria fece un mezzo passo indietro, la sua mano raggiunse immediatamente la sua schiena.

Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.